



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MAT03-SETTORE CONCORSUALE 01/A2 D.R. N. 2263 DEL 28.05.2018, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE - 4^ SERIE SPECIALE - N. 49 DEL 22.6.2018.

VERBALE DELLA 1^ SEDUTA

Il giorno 17 Settembre 2018 alle ore 12 ha luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n. 2263 del 28.05.2018, è composta da:

Prof.ssa Paola Frediani, Professore associato nel settore scientifico-disciplinare MAT 03, presso l'Università degli Studi di Pavia;

Prof. Antonio Lanteri, Professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare MAT 03, presso l'Università degli Studi di Milano;

Prof.ssa Maria Evelina Rossi, Professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare MAT 03, presso l'Università degli Studi di Genova.

Viene eletto Presidente la Prof.ssa Maria Evelina Rossi, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Paola Frediani.

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale previsti dall'art. 12 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240, emanato in ultima stesura da questa Università con D.R. n. 1426 del 22.4.2016, per predeterminare i criteri di massima e le procedure della selezione dei candidati.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento per disciplina dei ricercatori a tempo determinato, nonché succintamente le seguenti fasi procedurali della selezione:

- 1) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato), secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243;
- 2) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica;
- 3) discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica e contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera;
- 4) attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione;
- 5) individuazione del vincitore sulla base dei punteggi attribuiti.

Egli fa presente che sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

A seguito della valutazione preliminare saranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Successivamente, al termine della discussione con ciascun candidato ammesso, la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione.

A tal fine la Commissione giudicatrice è tenuta, all'atto dell'insediamento, a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione ai fini dell'individuazione conclusiva del vincitore nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato.

Tutto ciò premesso la Commissione predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati secondo le indicazioni di cui al citato D.M. 25.5.2011, n. 243:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 243/2011, la Commissione effettuerà una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra riportato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 243/2011 la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione nel valutare le pubblicazioni ha deciso di non avvalersi di indici bibliometrici per i seguenti motivi. Innanzi tutto ritiene che essi non possano essere considerati statisticamente significativi in settori matematici quale MAT/03, soprattutto per lavori di recente pubblicazione. Inoltre non esistono ad oggi banche dati affidabili che contengano tutte le riviste sulle quali vengono pubblicati articoli scientifici del settore MAT/03. Infine non è mai stata provata in modo scientificamente convincente la rilevanza di tali indici, soprattutto se usati per valutare l'attività di ricerca di singole persone. Si veda in proposito il report Citation Statistics

(<http://www.mathunion.org/fileadmin/IMU/Report/CitationStatistics.pdf>) redatto dall'International Mathematical Union (IMU) in collaborazione con l'International Council of Industrial and Applied Mathematics (ICIAM) e l'Institute of Mathematical Statistics (IMS). L'uso della bibliometria per la valutazione di individui è ritenuto rischioso e, in alcune sue forme, contrario all'etica professionale, anche dal codice etico della European Mathematical Society (<http://www.euro-math-soc.eu/system/files/uploads/COP-approved.pdf>, sezione su "Responsibilities of users of bibliometric data").

Tutto ciò premesso la Commissione stabilisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del citato Regolamento, la seguente ripartizione del punteggio da attribuire ai candidati ammessi alla discussione dopo la conclusione di quest'ultima, tenuto conto della ripartizione e della quantificazione preliminare prevista dall'art. 13 comma 1 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato:

| | | |
|------------------------------|----------------------------|------------|
| - titoli valutabili: | fino a un massimo di punti | 50 |
| - pubblicazioni scientifiche | fino a un massimo di punti | 50 |
| | TOTALE PUNTI | 100 |

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

| | | |
|---|---|-----------------|
| 1 | Dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'estero | max punti 3 |
| 2 | attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero | max punti 10 |
| 3 | documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri | max punti 12 |
| 4 | organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | max punti 5 |
| 5 | relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | max punti 12 |
| 6 | premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | max punti 8 |

Per quanto riguarda i punti 2 e 3, attività didattica, di formazione o di ricerca, la Commissione terrà conto: sia della quantità di impegno didattico, sia della sua natura; della durata, commisurata all'anzianità scientifica del candidato, e della rilevanza delle posizioni occupate nel contesto della formazione e della ricerca internazionale.

Per quanto riguarda il punto 5 la Commissione terrà in considerazione la rilevanza dei congressi e convegni cui il candidato ha partecipato nell'ambito del settore scientifico di riferimento.

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti).

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO: 12 oltre all'eventuale tesi di dottorato o dei titoli equipollenti.

La Commissione attribuirà fino a un massimo di 6 punti per ogni pubblicazione presentata e pubblicata su rivista, fino a un massimo di 2 punti per ogni altra pubblicazione presentata. La Commissione attribuirà

altresì fino ad un massimo di 8 punti per la valutazione complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa. Data la specificità del settore scientifico disciplinare e i criteri già specificati precedentemente per la valutazione dell'attività scientifica dei candidati, la Commissione all'unanimità non ritiene di dover specificare altre voci in tale ambito.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 12 del citato Regolamento, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 26 Novembre 2018 (non oltre quattro mesi dalla data di nomina della Commissione Giudicatrice).

Il Presidente dichiara che i nominativi dei candidati verranno resi noti ai commissari successivamente alla pubblicazione del presente verbale sulla pagina web dell'Ateneo, e comunica, altresì, che da informazioni pervenute dagli uffici, il numero dei candidati ammessi alla procedura è 25.

La Commissione, in considerazione del numero dei candidati ammessi alla procedura, dà atto che il numero degli ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dovrà essere in misura compresa tra il 10 e il 20% dei candidati e comunque non inferiore a 6 unità.

Considerato il numero degli stessi la Commissione definisce la data per la prosecuzione dei lavori e stabilisce che la seconda riunione avrà luogo alle ore 10 del giorno 12 Ottobre 2018 presso l'Università di Pavia per la valutazione preliminare dei candidati.

La Commissione, infine, dispone l'immediata consegna del presente verbale all'Area del Personale - Servizio personale docente - Settore reclutamento del personale docente, al fine di consentire la pubblicità dei criteri di massima sul sito web di Ateneo.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, è corredato dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari.

Genova, 17 Settembre 2018

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Maria Evelina Rossi)

